

Prot. n. 3309/VI.9 DEL 09/04/2020



ISTITUTO COMPENSIVO MARINA DI GIOIOSA J. - MAMMOLA

Piazza Mazzini – 89046 MARINA DI GIOIOSA J. (RC)

Tel. 0964/415158

ART. 28 .DL.vo 9 aprile 2008, n. 81

VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO POTENZIALE E
NON INTENZIONALE DA CORONA VIRUS NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO

ART. 28 DL.gs 81/08



INDICE

1. PREMESSA
2. DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI
3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ATTIVITA'
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO
5. DESCRIZIONE GENERALE E ATTIVITA' SVOLTE
6. AZIONI PREVENTIVE PER L'INTERA ATTIVITA'
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA MANSIONE
8. FORMAZIONE
9. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE
10. NORME PER IL PERSONALE INTERNO/ESTERNO
11. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO
12. MATERIALE INFORMATIVO
13. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

ALLEGATO 1 – SCHEMA PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

ALLEGATO 2 – USO DEI GUANTI

ALLEGATO 3 – CARTELLONISTICA, DEPLIANTS, AVVISI E DISPOSIZIONI DELL'ISTITUTO

ALLEGATO 4 – NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DI CASI COVID-19 IN TUTTE LE
SEDI SCOLASTICHE – INTEGRAZIONE PIANI DI EMERGENZA



1. *PREMESSA*

Il presente documento analizza il Rischio Covid-19 nel luogo di lavoro a seguito della diffusione del SARS-CoV-2 nel territorio nazionale. L'obiettivo è "fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia" secondo il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.

Lo stesso Protocollo identifica il COVID-19 come un rischio biologico generico (negli ambienti di lavoro non sanitari), per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

L'analisi si sofferma pertanto sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni dei D.P.C.M. 11-14 Marzo e 26 aprile 2020.

2. *DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI*

GENERALITÀ

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutando

contatti diretti personali

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi



Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus ed i tempi di sopravvivenza del virus negli ambienti e sulle diverse superfici.

Il periodo d'incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano, ad oggi il limite massimo di precauzione.

Il Coronavirus è un agente biologico, così come definito dal D. Lgs. 81/08. - Titolo X
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

“a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”

L'articolo 268 del medesimo titolo, classifica gli agenti biologici in 4 gruppi a seconda del rischio di infezione:

agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;

agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) riconosce formalmente il coronavirus come una “sorella” della sindrome respiratoria SARS-CoVs, appartenente alla famiglia dei Coronaviridae. L'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08 classifica i virus appartenenti alla famiglia Coronaviridae come agenti biologici del gruppo 2.



TERMINI UTILI E DEFINIZIONI

Caso sospetto: persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di COVID-19
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale

Caso probabile: un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

Caso confermato: un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni o dai sintomi clinici.

Contatto stretto:

una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Governo e gli altri enti Preposti, hanno emanato in rapida successione e in continuo aggiornamento una serie di Decreti, Circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali in risposta all'evoluzione dei diversi scenari di diffusione del Virus. La situazione essendo in divenire, anche dal punto di vista tecnico e normativo non consente di fissare un elenco, pertanto il documento fa riferimento ai DPCM, D.L. leggi e pubblicazioni tecniche in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica alla data riportata in prima pagina del presente documento.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ATTIVITA'

Il D. Lgs. 81/08 all'art. 28, comma 1, prevede l'obbligo per il Datore di lavoro di valutare "tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e di adottare le misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio contenendo l'esposizione.

Ancor prima, l'art. 2087 del codice civile prevede un obbligo generale prevenzionistico di particolare rilievo: fa obbligo al datore di lavoro di "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

In merito al rischio biologico, l'art. 266 del D. Lgs 81/08, precisa che le norme di cui al titolo X si applicano a "**tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici**", senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla "**deliberata intenzione di operare con agenti biologici**". Il nuovo Coronavirus responsabile del COVID-19, rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs 81/08, con attuale classificazione in gruppo 2.

Le misure di prevenzione e protezione andranno, di volta in volta, individuate nel rispetto del principio generale di proporzionalità tra entità del rischio e livello delle azioni da porre in essere, sempre in relazione all'evoluzione dell'epidemia e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità competenti.

In riferimento all'attuale situazione di emergenza per il contrasto alla diffusione del COVID-19, si rimarca che le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con le recenti norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale (decreti, ordinanze circolari ecc.) sono valide al fine di controllare la potenzialità di trasmissione dell'agente ed il rischio di contagio, tanto negli ambienti di vita quanto in quelli di lavoro.



Ciascun datore di lavoro con la collaborazione ed il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, dovrà verificare le modalità di adozione di tali indicazioni negli ambienti di lavoro della propria azienda.

E' rilevante però distinguere le realtà aziendali in cui si ha un uso deliberato di agenti biologici (ad esempio laboratori di ricerca microbiologica) o in cui si ha una possibilità di esposizione, connaturata alla tipologia dell'attività svolta (strutture sanitarie) da tutte le altre attività nelle quali un'esposizione a COVID19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta bensì discende esclusivamente dalle peculiari condizioni di contesto epidemiologico.

Si possono pertanto distinguere due macro-situazioni con approccio differenziato al "rischio da nuovo Coronavirus":

- 1) Aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta.

Per le strutture sanitarie e veterinarie trova applicazione specifica l'art. 274 del D.Lgs. 81/08.

Per i laboratori e gli stabulari trova applicazione specifica l'art. 275 del D.Lgs. 81/08.

Per i processi industriali comportanti l'uso di agenti biologici dei gruppi 2,3 e 4 trova applicazione specifica l'art. 276 del D.Lgs. 81/08.

Il Datore di Lavoro delle aziende di cui sopra, verifica se le misure di prevenzione e protezione, già previste nel Documento di Valutazione dei Rischi e conseguentemente adottate nella realtà operativa, sono adeguate a controllare il rischio biologico per i lavoratori nel contesto epidemiologico attuale, con specifico riferimento al COVID-19.

Qualora non fossero adeguate il datore di lavoro, con la collaborazione ed il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, aggiorna la valutazione dei profili di rischio per i lavoratori anche solo potenzialmente interessati, individua ed attua ulteriori misure di prevenzione/protezione e provvede al costante monitoraggio delle disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale in conseguenza dell'andamento epidemiologico.

- 2) Aziende nelle quali l'esposizione a COVID-19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale.

Rappresenta la situazione della stragrande maggioranza dei comparti lavorativi (ad eccezione delle attività menzionate al punto precedente) ovvero casi in cui i determinanti del rischio da COVID-19 sono, per i Lavoratori, sovrapponibili a quelli della popolazione generale: il



rischio biologico da COVID-19 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico e vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per le collettività umane ai fini di contenere la diffusione del virus.

L'attività in esame rientra nella seconda fattispecie, per la quale, il presente documento assieme al protocollo modalità di lavoro in emergenza Covid-19, costituiscono, "**Istruzione Operativa di norme di comportamento precauzionali**", essendo la presenza del virus, non identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte (es. autotrasportatori che possono venire a contatto con persone in zone a rischio contagio, in aree di sosta, ecc).

È da precisare, inoltre, che alla data della presente, non sono state emanate specifiche disposizioni MLPS, CSR o altri sul rischio biologico da coronavirus sulla pandemia in atto.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La stima numerica del rischio presente è effettuata prendendo in considerazione i seguenti parametri:

Livello di Danno D ipotizzabile, su scala graduata semiquantitativa;

Livello di Probabilità P stimato per quel danno, su scala graduata semiquantitativa;

Fattore di riduzione K che tiene conto delle attività di prevenzione adottate, nonché dei DPI e della gestione degli stessi;

Livello di Rischio R conseguente ai livelli P e D determinato come prodotto degli stessi.

Quindi:

$$R = P \times D \times K$$



DANNO (D)

In considerazione che la ripresa prima e la conduzione poi delle attività, per un periodo non meglio definito, sarà di convivenza con il virus SARS – Cov-2, con la probabilità di avere un declassamento del danno ricevuto a seguito del contagio ovvero anche dell'incidenza statistica per genere/età di andare incontro ad una evoluzione più che negativa delle patologie ad esso associato, sarà possibile modulare l'incidenza del valore del danno sulla popolazione lavorativa con una scala, che alla data del presente documento, tiene conto la non conoscenza del reale comportamento del Virus e che si deve, quindi, considerare il danno ricevuto diretto o indiretto, perché trasmissibile ad altri componenti interni ed esterni all'ambito lavorativo. A tal fine ci si affida agli attuali dati statistici dell'ISS e MSPS e dell'OMS si terrà conto delle fasce di età soggette a maggior contagio e dell'età media dei casi più gravi o mortali, delle eventuali comorbilità. Non meno importante il fatto che anche se attualmente i coronavirus sono classificati nel gruppo 2, nello specifico caso i parametri di classificazione rispondono più ad un gruppo 3, si potrà quindi come di seguito riassumere una scala di Danno:

Scala del Danno D

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Patologie con evoluzione molto grave / morte	<ul style="list-style-type: none">▪ Soggetti con età maggiore di 79 anni con 3 o più patologie pregresse (ipertensione, diabete le più associate)
3	Patologie con evoluzione grave	<ul style="list-style-type: none">▪ Soggetti con età compresa tra 70 e 79 anni con patologie pregresse associate (ipertensione, diabete le più associate)▪ Soggetti con età compresa tra 50 e 69 anni con patologie pregresse associate (ipertensione, diabete le più associate);
2	Patologie con evoluzione media	<ul style="list-style-type: none">▪ Soggetti con età compresa tra 50 e 69 anni in assenza di patologie pregresse▪ Soggetti con età inferiore ai 50 anni con patologie pregresse associate (ipertensione, diabete le più associate)
1	Patologie con evoluzione gestibili	<ul style="list-style-type: none">▪ Soggetti con età inferiore ai 50 anni in assenza di patologie pregresse

Sebbene ci sia una distribuzione statistica che giustifica la tabella sopra riportata, al fine di garantire tutte le fasce di età della popolazione lavorativa, il valore del rischio preso in considerazione è sempre pari a 3.



PROBABILITÀ (P)

A seguire i criteri da adottare per assegnare un valore sulla probabilità di contrarre il virus SARS-Cov-2 sia nell'ambito del luogo di lavoro e delle attività svolte interne ed esterne, sia sul tragitto casa lavoro e viceversa che gioca comunque un ruolo importante assieme alla possibilità di incontrare esterni o condividere attrezzature o mezzi durante il lavoro. La probabilità non tiene conto delle attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro. La tabella che segue indica alcuni esempi di criteri e definizioni per definire il valore da assegnare:

Scala delle probabilità P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività svolte presso struttura sanitaria con casi accertati covid-19 (terapia intensiva) con possibilità di presenza di aerosol▪ Attività con impossibilità di mantenere la distanza di 1/1,5 m tra i lavoratori (anche di altre realtà lavorative) e/con sforzo fisico rilevante (sollevamento continuo, mantenimento posture incongrue, ecc)▪ Attività svolte in ambienti chiusi di tipo tecnico, magazzini, depositi, ecc con accesso non esclusivo e con aerazione naturale minima.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività svolte presso strutture sanitarie▪ Attività con produzione indiretta di aerosol▪ Attività con presenza di pubblico▪ Attività con frequenti incontri persone esterne▪ Attività con impossibilità di mantenere la distanza di 1/1,5 m tra i lavoratori▪ Raggiungimento posto di lavoro e/o spostamenti con mezzi pubblici per media lunga percorrenza (comune / comune / tempo superiore a 30 min)▪ Spostamento con automezzo aziendale ad uso promiscuo tra lavoratori in più persone▪ Attività svolte in ambienti chiusi dotati di aerazione naturale ovvero di impianti di aerazione senza possibilità di sezionamento del riciclo o in presenza di split, termoconvettori, fan coil ecc.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività con possibili incontri persone esterne▪ Attività con impossibilità di mantenere costantemente la distanza di 1/1,5 m tra i lavoratori▪ Raggiungimento posto di lavoro e/o spostamento con mezzi pubblici per media lunga percorrenza (inferiore a 30 min)▪ Spostamento con automezzo aziendale ad uso promiscuo tra lavoratori ad uso singolo▪ Utilizzo di attrezzature manuali / elettriche con impugnatura ad uso promiscuo tra lavoratori senza guanti;▪ Attività svolte in ambienti chiusi dotati di aerazione naturale ovvero di impianti di aerazione con possibilità di sezionamento del riciclo o a tutt'aria in presenza di sistemi split, termoconvettori, fan coil, ecc
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività senza incontri persone esterne▪ Attività in cui è possibile mantenere costantemente la distanza di 1/1,5 m tra i lavoratori▪ Spostamento con automezzo aziendale ad uso esclusivo a singolo lavoratore▪ Utilizzo di attrezzature manuali / elettriche con impugnatura ad uso singolo o promiscuo con ausilio di guanti personali (guanti a resistenza meccanica, chimica, biologica, ecc)▪ Ambienti di lavoro all'aperto



Nella valutazione del rischio si terrà in considerazione, in via conservativa, del valore più elevato di **probabilità** tra le varie attività svolte per singole mansioni che sarà indicato con **P mans.**

FATTORE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO K

A seguire i criteri per la riduzione del rischio secondo le azioni preventive ed i DPI previsti con l'informazione e la formazione degli addetti, con le azioni messe in campo per il controllo e sull'applicazione del protocollo adottato, che di fatto assumono un ruolo fondamentale per ridurre la probabilità di contagio. Per l'assegnazione del valore i singoli punti dei criteri devono essere attuati contemporaneamente, nel caso anche uno solo dei punti non dovesse essere adottato, si assegna il valore successivo maggiore.

Scala delle probabilità K

VALORE	DEFINIZIONI/CRITERI
0,5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attività si svolgono adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). ▪ Il personale è adeguatamente informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da Covid-19; ▪ È presente un sistema interno che controlla l'applicazione del protocollo, procedure, e la corretta applicazione delle stesse. ▪ Sono applicati i criteri di sanificazione dei locali e delle attrezzature, distribuzione dei DPI ove necessari, sistemi di detersione e sanificazione per le mani; ▪ Sono adottati interventi sugli impianti di aerazione (sezionamento del riciclo o a tutt'aria)
0,75	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attività si svolgono adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). ▪ Il personale è informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus. ▪ Sono distribuiti i DPI necessari
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti gli altri casi non compresi nelle definizioni di cui sopra

Il valore **K** sarà assegnato alla mansione e non alle singole attività, lo stesso fattore tiene conto delle risposte alle check list che sono applicate a livello aziendale e di quello applicato per la singola mansione.

La valutazione numerica contenuta nei campi succitati è poi gestita secondo la matrice:

R	D			
P	1	2	3	4
	2	4	6	8
	3	6	9	12
	4	8	12	16



Il risultato della matrice potrà essere confrontato con la tipologia di azione che dovrà essere adottata secondo la tabella seguente:

$R \geq 8$	Azioni correttive indilazionabili
$4 \leq R < 8$	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
$2 \leq R \leq 3$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine
$1 \leq R < 2$	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

5. DESCRIZIONE GENERALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività dell'*ISTITUTO COMPRENSIVO MARINA DI GIOIOSA-MAMMOLA*, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di I° Grado e dalla Scuola ad indirizzo Musicale, consiste nella Gestione dell'Attività Scolastica finalizzata alla preparazione dei ragazzi per il conseguimento del Diploma di Licenza Elementare e di Licenza Media.

Legale rappresentante:

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Maria Giuliana Fiaschè

Numero dipendenti .. 154

Numero alunni ..896

Per lo svolgimento delle attività d'istituto sono individuabili le seguenti categorie di lavoratori o di persone equiparate ai lavoratori:

- Docenti
- Personale di segreteria
- Personale ausiliario
- Allievi
- Persone casualmente presenti negli uffici
- Lavoratori non dipendenti dalla scuola occasionalmente presenti.

Descrizione funzionamento

La scuola é aperta dalle ore 7.30 alle ore 16.30 tutti i giorni (con esclusione dei plessi *Spilinga, Infanzia Capoluogo e Mammola* che restano chiusi il sabato) ed é frequentata da 896 alunni di età compresa tra i 3 e gli 11 anni per la scuola materna ed elementare e tra gli 11 e i 14 anni per la scuola media.

Nel corso dell'anno scolastico si affiancano, nel pomeriggio, alle attività istituzionali, corsi di aggiornamento e formazione, Centro Permanente Istruzione Adulti ed attività sportive autorizzate ai sensi del D.P.R. 517/ 77.



Le occupazioni pomeridiane sono molto variabili perché dipendono dalle richieste delle famiglie e dalla programmazione annuale degli organi collegiali.
Nell'anno in corso si svolgono o si svolgeranno le seguenti attività:

- Attività di avvio allo sport
- Riunioni di carattere istituzionale
- Corsi di recupero
- Corsi di aggiornamento e/o formazione
- Attività teatrali, musicali e di drammatizzazione

Descrizione degli ambienti

La descrizione fa espresso riferimento alle planimetrie depositate.

L'Istituto Comprensivo comprende ben cinque plessi scolastici, e precisamente:

1. *Scuola Primaria Marina di Gioiosa Jonica "E. Rodinò"*
2. *Scuola Secondaria di Primo Grado "P. Brugnano"*
3. *Scuola Infanzia Sede Centrale*
4. *Scuola Infanzia e Primaria Spilinga*
5. *Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado Mammola*
6. *Uffici di segreteria*

Una parte dell'edificio Scolastico *Scuola Primaria Marina di Gioiosa "E. Rodinò"* è stato dichiarato inagibile e pertanto, con ordinanza del sindaco, è stato chiuso per essere messo in sicurezza.

Dall'anno scolastico 2011/2012, l'Amministrazione Comunale ha completato i lavori di messa in sicurezza dell'altra metà dell'edificio.

La parte agibile del plesso si sviluppa su due livelli: *piano terra e primo piano*.

Al piano terra sono ubicate n. 7 aule, un ripostiglio ed i servizi igienici.

Al primo piano sono ubicate anche n. 7 aule, un ripostiglio ed i servizi igienici.

2. L'edificio della *Scuola Secondaria di Primo Grado "P. Brugnano"*, costruito in cemento armato e, di recente ristrutturato, si sviluppa su due piani: *Piano terra e primo piano*.

Al piano terra sono ubicati:

- Le aule per i servizi amministrativi e l'ufficio di presidenza
- N. 2 aule didattiche
- La palestra
- La centrale termica
- Un vasto ambiente per attività extracurricolari per manifestazioni scolastiche
- I servizi igienici

Al primo piano sono ubicati:

- N. 10 aule didattiche
- L'aula magna



- Aula di Scienze
- Laboratorio di Informatica
- La biblioteca
- La sala docenti
- N.2 stanze collaboratori scolastici
- Un ripostiglio
- Uno spazio interno coperto
- I servizi igienici

3. L'edificio della *Scuola dell'Infanzia Sede Centrale* risulta costruito in c.a. e si sviluppa su un solo livello: *Piano Terra*

Nell'edificio sono ubicati:

- N. 7 aule didattiche
- Un atrio
- La centrale termica
- I servizi igienici

4. L'edificio della *Scuola dell'Infanzia e Primaria Spilinga* è costituito da una struttura in c.a. e si sviluppa su un solo livello: *Piano Terra*.

Nell'edificio sono ubicati:

- N. 5 aule didattiche
- Una sala per la scuola dell'infanzia
- Un ampio atrio con ingresso
- La centrale termica
- I servizi igienici

5. L'edificio della *Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Mammola*, dotato di ascensore, è costituito da una struttura in c. a. e si sviluppa su tre livelli: *Piano terra, Primo piano e Secondo piano*.

Al piano terra, assegnato all'attività della scuola dell'infanzia, sono ubicati:

- N. 8 aule didattiche
- Un refettorio
- Cucina
- Una Palestra con servizi
- Un ampio androne
- Centrale termica
- Servizi igienici, compreso servizi per disabili

Al primo piano, assegnato all'attività della scuola primaria, sono ubicati:

- N. 8 aule didattiche
- Un laboratorio linguistico
- Un laboratorio musicale
- Un ufficio di segreteria
- Un archivio
- Servizi igienici



- Al secondo piano, assegnato all'attività della scuola secondaria di primo grado, sono ubicati:
- N. 8 aule
 - Un'ampia terrazza
 - Un ufficio di segreteria
 - Servizi igienici

Tutti gli edifici dell'istituto comprensivo Marina di Gioiosa Jonica-Mammola sono dotati di recinzione, con esclusione della scuola d'infanzia, primaria e primaria di secondo grado.

6. AZIONI PREVENTIVE PER L'INTERA ATTIVITÀ

Le misure di prevenzione e protezione previste sono indicate nel Protocollo Condiviso di Regolamentazione per il Contenimento della Diffusione del Covid – 19 del 14 Marzo 2020, emanato con l'obiettivo di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. **È stato quindi redatto, a seguito della valutazione del rischio, un protocollo** che contiene, quindi, le misure preventive sopra indicate e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Le tabelle che seguono contengono le varie disposizioni previste dal DPCM DEL 11/03/2020 (Tabella 1) e dal Protocollo del 14/03/2020 (Tabella 2), integrate con l'applicabilità al caso specifico e con le azioni adottate dall'azienda per garantirne l'attuazione.

6.1 ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL DPCM 11/03/2020

Indicazione	Verifica			Attività
	Si	No	NA	
La prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.	X			L'Istituto sta applicando le indicazioni del Protocollo Condiviso e nello specifico uno redatto sulle specifiche attività svolte
[...] va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.	X			Nell'Istituto è garantito il confronto preventivo con la figura del RLS
Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.	X			Sono implementate ed attuate misure di contenimento del rischio epidemiologico con il protocollo specifico interno.
sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;	X			Il lavoro agile è stato esteso al settore amministrativo



Indicazione	Verifica		Attività
siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;	X		Assegnate ferie, ove possibile, permessi e congedi
siano sospese le attività non indispensabili;	X		Limitatamente alle condizioni di controllo e gestione della struttura e per le operazioni di sanificazione e per attività lavorative consentite
assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;	X		Nelle attività che richiedono la presenza in istituto, è sempre garantita la distanza di 1 metro tra i lavoratori e richiesto il rispetto dei protocolli.
siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;	X		È stata data indicazione ai lavoratori delle modalità di pulizia.
per le sole attività si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;	X		E' stata fatta comunicazione interna a tutti i dipendenti e distribuito a tutti i lavoratori il protocollo delle modalità lavorative in emergenza covid19.
si favoriscono, limitatamente alle attività, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;		X	

1. INFORMAZIONE				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
1.1	L'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nella scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi;	X		Sono state affisse le procedure ed i depliant al fine di garantire la corretta informazione ai lavoratori dall'ingresso all'uscita.
1.2	In particolare, le informazioni riguardano o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;	X		Come sopra;
1.3	La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;	X		Come sopra;
1.4	L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);	X		Come sopra;
1.5	L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti;	X		Come sopra;



2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
2.1	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina chirurgica non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;	X		In corrispondenza dell'accesso è stata affissa cartellonistica di divieto di accesso nel caso di temperatura superiore a 37,5°C. Il personale è informato delle azioni intraprese dall'azienda per contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 e compila auto-dichiarazione in linea con il Protocollo condiviso per il contrasto e la diffusione negli ambienti di lavoro.
2.2	Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;	X		L'informazione in merito al divieto di accesso per chi abbia avuto contatti con zone a rischio o con soggetti risultati positivi è inserita nell'avviso di cui all'Allegato, è stato predisposto modulo di autodichiarazione;
2.3	Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) h) applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva; i) previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;	X		

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
3.1	Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;	X		Viene seguita e resa operativa la procedura descritta nell'(Allegato) per le consegne e i ritiri. Vietati altri accessi di esterni.
3.2	Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle operazioni di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.	X		Come sopra;
3.3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;	X		I fornitori, trasportatori e personale esterno utilizzeranno eventualmente servizi igienici dedicati;
3.4	Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2;	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affissione cartellonistica ▪ L'accesso è regolamentato, misurazione della temperatura attraverso termometro personale e auto-certificazione del personale, informato delle conseguenze delle azioni intraprese dall'azienda per contrastare e contenere la diffusione del Covid-19.
3.5	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento;		N.A.	
3.6	Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive;	X		Sono state sospese le attività differibili di ditte esterne.



4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
4.1	L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;	X		È stato previsto un piano di pulizia e di sanificazione da parte dell'azienda conforme alla circolare del Ministero della Salute. Sono stati resi disponibili per gli operatori prodotti per la disinfezione delle superfici.
4.2	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;	X		Come 4.1;
4.3	Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;	X		È stato previsto un piano di pulizia e di sanificazione da parte dell'azienda appaltatrice conforme alla circolare del Ministero della Salute. Sono stati resi disponibili per gli operatori prodotti per la disinfezione delle superfici.
4.4	L'Istituto in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga);	X		In caso di necessità è previsto

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
5.1	E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;	X		Sono state affisse procedure e deplianti al fine di garantire la corretta informazione ai lavoratori dall'ingresso all'uscita.
5.2	L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;	X		
5.3	E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;	X		Sono stati posizionati i dispenser di prodotti igienizzante per le mani.
5.1	E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;	X		Come 5.1;

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
6.1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi: a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;	X		▪ Sono stati sospesi tutti i contatti di persona con pubblico all'interno dell'istituto
6.2	b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;	X		▪ E' stata data disposizione di mantenere sempre una distanza maggiore di 1 metro e vietato ogni assembramento e l'utilizzo delle automozzo da più di una persona contemporaneamente con mascherina chirurgica e distanziamento ed a fine giornata deve essere sanificato l'abitacolo ▪ L'istituto rende disponibili mascherine chirurgiche da consegnare ad eventuali soggetti che dovessero manifestare sintomi e durante il ricevimento dei fornitori e dei corrieri mantenendo comunque la distanza di un metro anche in queste occasioni



6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
6.3	c) è favorita la preparazione da parte dell'istituto del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf);	X		▪ L'istituto predilige l'acquisto del sanificante per le mani in dispenser
6.4	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;	X		Vedi punti 6.1 e 6.2

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
7.1	L'accesso agli spazi comuni, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;	X		È presente affissione della cartellonistica presso le aree comuni; gli spazi sono molto ampi per le zone di consumo per i pasti, rispetto all'utenza, pertanto è raccomandata e pretesa la distanza interpersonale superiore al metro.
7.2	Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;	X		Dotazione di prodotti per la disinfezione delle superfici e guanti
7.3	Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack;	X		Integrato protocollo con ditte distributori bevande snack. E' stato richiesto che siano utilizzati, prodotti sanificanti, guanti e materiale monouso per la pulizia.

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, SMARTWORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI DELL'ATTIVITA').				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
8.1	In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali: Disporre la chiusura di tutti i settori dei quali non è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;	X		È stata applicata la normativa del DPCM, incentivando lo smart working per le attività possibili da effettuare. L'amministrativo opera in smart working,.
8.2	Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli di attività;	X		Sono state mantenute attive le linee di attività essenziali, secondo le disposizioni governative, comunque sono state rivalutate con il protocollo interno in funzione di orari, modalità di lavoro e quant'altro necessario nel rispetto delle indicazioni governative.
8.3	Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;	X		E' stato ridotto al minimo la presenza dei dipendenti, allo stretto necessario alle esigenze dell'attività comunque ritenuta essenziale.
8.4	Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine della scuola, se del caso anche con opportune rotazioni;	X		Come sopra;
8.5	Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;	X		



8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, SMARTWORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI DELL'ATTIVITA').

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
8.6	Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto 8.5) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati;	X		

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
9.1	Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);		X	Il numero di lavoratori presenti è estremamente ridotto ed è già evitato qualsiasi assembramento di persone;
9.2	Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;		X	Come sopra;

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
10.1	Gli spostamenti all'interno del sito della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;	X		Data disposizione al personale
10.2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;	X		Sono state annullate tutte le riunioni. Le comunicazioni avvengono prevalentemente attraverso telefono, posta elettronica, ecc.. Le comunicazioni di persona, limitate al minimo, avvengono senza assembramenti di persone e mantenendo la distanza di almeno 1 metro;
10.3	Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;	X		Sono state annullate tutte le attività in presenza, programmate;
10.4	E' comunque possibile, qualora l'organizzazione dell'istituto lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;		X	
10.5	Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità;	X		Continuerà ad essere erogata solo la formazione che può essere svolta con modalità e-learning. Gli eventuali altri corsi in scadenza saranno programmati appena possibile, al termine dello stato di emergenza.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA..

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
11.1	Nel caso in cui una persona presente in istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;	X		L'istituto applica, nel caso, la circolare del Ministero della Salute anche attraverso il protocollo modalità di lavoro in emergenza covid-19.



11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
11.2	L'istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;	X		L'istituto applica, nel caso, la circolare del Ministero della Salute anche attraverso il protocollo modalità di lavoro in emergenza covid-19.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
12.1	La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);	X		Tutte le visite sono organizzate come indicato nel protocollo condiviso, è comunque aperto un contatto diretto con il M.C. ed è stato interessato e coinvolto nella redazione del presente documento e del protocollo interno
12.2	Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;	X		Come sopra;
12.3	La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;	X		Come sopra;
12.4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST;	X		Come sopra;
12.5	Il medico competente segnala all'istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;	X		Come sopra;

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
13.1	È costituito in istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS;	X		E' garantito il costante interscambio fra DS, RSPP; MC, RLS, preposti, addetti al primo soccorso, per la applicazione e la verifica del protocollo modalità lavorative in emergenza covid-19



7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA MANSIONE

LAVORATRICI GESTANTI

In caso di presenza di lavoratrici gestanti o in periodo di allattamento, il datore di lavoro adotta le misure di prevenzione e protezione necessarie, in particolare in via del tutto conservativa alla persona è richiesto se possibile di procedere in applicazione di lavoro agile, ovvero con congedi permessi e ferie.

LAVORATORI FRAGILI

Per i lavoratori appartenenti alla categoria dei lavoratori fragili nei confronti della pandemia da SARS-CoV-2, il medico competente provvede attraverso l'applicazione della sorveglianza sanitaria e di ulteriori visite a richiesta del lavoratore e/o di comunicazioni ed informazioni scambiate tra medico competente e lavoratore compresa la c.d. "sorveglianza sanitaria eccezionale" applicata al personale con età superiore ai 55 anni o a quello di età inferiore qualora ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in tale definizione al fine di indicare comorbilità che possano avere un peso sulla valutazione medica e sull'idoneità del lavoratore, fino ad arrivare, se del caso, ad **un'inidoneità temporanea**.

8. FORMAZIONE

Ai sensi dei provvedimenti governativi emanati per far fronte alla situazione di emergenza, nell'intero territorio nazionale sono stati sospesi i corsi professionali e le attività formative svolte da enti pubblici (anche territoriali e locali) e soggetti privati.

A tal proposito è lecito ritenere che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporti l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione. In tale eventualità, l'aggiornamento dovrà essere tempestivamente completato una volta ripristinate le ordinarie attività formative nelle forme consentite dalla normativa vigente. Si precisa che tale indicazione non si applica al caso del mancato completamento della formazione iniziale o di base; in tal caso, l'operatore privo della dovuta formazione non può e non deve per nessun motivo essere adibito al ruolo/funzione a cui la formazione obbligatoria e/o abilitante si riferisce.

In ogni caso, resta ferma la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza, modalità che si ritiene applicabile anche alla formazione obbligatoria prevista dall'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e disciplinata dagli Accordi in sede di Conferenza



Stato-Regioni. Pertanto, fino al termine dell'emergenza, l'eventuale formazione a distanza effettuata mediante collegamento telematico in videoconferenza tale da assicurare l'interazione tra docente e discenti (ciascuno in solitaria, essendo esclusa qualsiasi forma di aggregazione in tale ambito) si ritiene equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza. Con queste modalità, la registrazione delle presenze in entrata e uscita avverrà mediante registro elettronico o sotto la responsabilità del docente, così come l'effettuazione del test finale di apprendimento, ove previsto.

Resta inteso che la modalità di collegamento a distanza in videoconferenza non si applica ai soli moduli formativi che prevedono addestramento pratico (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la parte pratica dei corsi per addetti al primo soccorso).



9. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE

CREAZIONE DI SQUADRA DI CONTROLLO

Un primo intervento è la creazione di una “task force” composta dai responsabili aziendali, comprendente il DS, il Medico Competente, il RSPP e il RLS. Il gruppo messo in comunicazione anche mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l’evoluzione della situazione al fine di valutare le eventuali ulteriori misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

COSA FARE IN CASO DI SOSPETTA INFEZIONE SUL LUOGO DI LAVORO

Nel caso in cui un lavoratore sospetti di sviluppare una patologia influenzale, questo deve allontanarsi dagli ambienti di lavoro, essere munito di mascherina (FFP2 senza filtro, se disponibile, o anche di tipo chirurgico in modo da limitare la propagazione di aerosol nell’ambiente di lavoro, inoltre in caso di tosse e starnuti il dipendente dovrà coprirsi con il gomito o con altra superficie in grado di limitare la propagazione dell’aerosol negli ambienti).

Ogni caso sospetto deve essere segnalato Sistema Sanitario Nazionale attraverso i numeri di telefono dedicati ed al Medico Competente.

Nell’attesa dell’arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- proteggersi con mascherine FFP3 o FFP2, guanti, visiera paraschizzi e, ove disponibile, camice;
- se disponibile, fornire la persona di una mascherina di tipo FFP2 senza filtro o di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. **Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodotti durante le attività sanitarie del personale di soccorso;**
- procedere alla pulizia e sanificazione delle superfici e/o delle attrezzature di lavoro utilizzate dal dipendente specializzato, fornito di adeguati DPI.



PULIZIA STRAORDINARIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Qualora un caso di Covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali dell'azienda, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020.

- per i locali non frequentati dal lavoratore infetto, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti e sanificanti avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici, tastiere, mouse, tastiere dei distributori automatici di bibite e bevande, distributori automatici, ecc.

COSA FARE NEL CASO DI UN LAVORATORE SINTOMATICO CHE HA AVUTO CONTATTI STRETTI CON COVID-19

Il lavoratore che ha avuto contatti stretti con persone ammalate di SARS-CoV-2, solitamente è già noto alle ASL ed è posto in isolamento domiciliare. Potrebbe però rilevarsi la presenza di un caso sospetto, come ad esempio:

- Lavoratore con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) e per il quale si hanno notizie certe, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, di viaggi in Cina o di permanenza in uno dei comuni identificati nella "zona rossa". · Lavoratore che ha frequentato personalmente una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2. In tal caso il Datore di Lavoro invita il lavoratore a stare a casa e a contattare telefonicamente il proprio medico di Medicina Generale che provvederà ad inoltrare la segnalazione ad ASL secondo i protocolli normativi stabiliti. In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate dalla ASL tutte le procedure già indicate al punto precedente.

INTERESSAMENTO DEL MEDICO COMPETENTE

Oltre a rendersi disponibile per informare i lavoratori sull'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sulle precauzioni da adottare, è importante ai fini generali della prevenzione una massima collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Medico Competente.

La sorveglianza sanitaria deve proseguire, privilegiando le visite preventive o di rientro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni o su richiesta, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del ministero della salute. Sono sospesi gli esami strumentali e le visite periodiche coerentemente con le disposizioni ministeriali, per giustificato motivo come da Delibera Regione Lazio.



Il medico segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologia attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle autorità competenti.

PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Le normali procedure di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative. Nel caso in cui il Datore di Lavoro venga informato dall'autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, dovrà applicare le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Di seguito si riporta una lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento:



Scrivanie
Porte
Sedie
Muri
Schermi
Finestre
Tavoli
Maniglie
Tastiere
Telecomandi
Pulsantieri
Interruttori
Telefoni
Tutte le altre superfici esposte

10. NORME PER IL PERSONALE INTERNO/ESTERNO

E' obbligatorio fermare corrieri e trasportatori in aree esterne all'attività (**strada, pianerottolo, rampa esterno ufficio posta/cortile esterno**):

Indossare i guanti;

Fatte salve le disposizioni indicate nella cartellonistica sopra riportata, mantenendo sempre la distanza di sicurezza maggiore di 1 metro, far lasciare su apposito piano lasciato all'esterno il pacco e il foglio per la firma;

Invitare il corriere a fare un passo indietro, verificando che la distanza sia maggiore di 1 metro;

L'incaricato, dotato di guanti e, ove disponibili, mascherina, preleva il foglio e procede alla firma con propria penna;

Ripone il foglio sul piano, preleva il pacco e si allontana ad una distanza maggiore di 1 metro per consentire al corriere di prelevare il foglio.

È vietato scambiarsi le penne, ognuno deve utilizzare la propria, e non è permesso l'utilizzo di tablet o altri supporti informatici per l'acquisizione della firma digitale.

È obbligatorio per il personale aziendale indossare guanti e, ove disponibili, mascherine, mantenere le distanze di sicurezza e seguire rigorosamente i protocolli d'igiene indicati dall'azienda e dalle autorità.

E' obbligatorio quotidianamente effettuare la sanificazione delle aree/superfici impiegate per la consegna di materiale.

Qualora la fornitura sia imprescindibile all'attività o sia di entità tale da prevedere l'accesso in azienda di un incaricato del fornitore, perché non disponibili strutture aziendali, tale accesso



dovrà avvenire in aree in cui non vi è presenza di personale aziendale, utilizzando accessi secondari non utilizzati comunemente dai dipendenti. Tali aree e materiali dovranno successivamente essere oggetto di pulizia e sanificazione da parte di personale dotato di adeguati DPI.

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'ACCESSO IN ISTITUTO DI FORNITORI E CORRIERI

È consentito l'ingresso di una sola persona alla volta. Qualora si dovesse aspettare il proprio turno per poter entrare, mantenere anche all'esterno la distanza minima di sicurezza di almeno 1 metro con le altre persone in attesa.

È vietato muoversi o spostarsi tra i vari ambienti/uffici dell'istituto. La merce dovrà essere posizionata nell'area concordata e indicata preventivamente dal personale preposto;

Dovrà essere sempre rispettata la distanza minima di sicurezza di un metro ed evitando qualsiasi forma di contatto con l'altra persona;

Qualora la quantità e/o le dimensioni del pacco da consegnare lo consentano, è sempre preferibile non entrare in azienda ma attendere all'esterno che qualcuno venga a ritirarlo. Al momento della presa in carico della merce, rispettare sempre la distanza minima di almeno 1 metro;

Ad accesso autorizzato, verificare comunque prima di entrare che all'interno non vi siano assembramenti di persone e che sia sempre possibile mantenere la distanza minima di sicurezza di almeno un metro, altrimenti rimanere all'esterno;

Effettuare la consegna nel minor tempo possibile, non spostandosi in aree diverse;

È vietato usufruire di servizi igienici ed accedere in qualsiasi altra area;

È vietato scambiarsi le penne, ognuno deve utilizzare la propria, e non è permesso l'utilizzo di tablet o altri supporti informatici per l'acquisizione della firma digitale;

Lo scambio di documenti deve avvenire posizionando i documenti su apposito piano e allontanandosi di almeno un metro. Il documento firmato potrà essere prelevato solo dopo che l'addetto aziendale si sia allontanato e sia a distanza superiore ad un metro.

Limitare il tempo di permanenza all'interno dell'azienda a quello strettamente necessario alle operazioni di consegna.



NORME DI COMPORTAMENTO PER L'ACCESSO IN AZIENDA DI TRASPORTATORI

L'accesso in istituto è consentito unicamente negli orari stabiliti utilizzando gli ingressi e i percorsi dedicati;

È consentito l'ingresso ad un solo trasportatore alla volta, sarà cura dell'istituto organizzare le operazioni di carico e scarico in modo da evitare la sovrapposizione di più fornitori contemporaneamente. In caso si dovesse aspettare, attendere il proprio turno all'esterno dell'istituto, rimanendo all'interno del proprio veicolo e non entrare;

Prima di accedere nell'area esterna di scarico prendere visione delle informazioni igieniche e delle norme di comportamento da rispettare affisse all'entrata;

Una volta raggiunta l'area di carico e scarico è vietato entrare nell'edificio. Rimanere all'aperto ed attendere l'arrivo del referente aziendale;

Durante le operazioni di carico e scarico della merce, il personale scolastico non dovrà uscire, dovrà rimanere all'interno dei locali e comunque ad una distanza di almeno 1 metro; dovrà essere evitato qualsiasi tipo di contatto col personale della scuola. Se ciò non fosse possibile, mantenere costantemente la distanza minima di sicurezza di un metro ed evitare gli assembramenti;

Rispettare le disposizioni aziendali per la firma della bolla. È vietato scambiarsi le penne, ognuno deve utilizzare la propria, e non è permesso l'utilizzo di tablet o altri supporti informatici per l'acquisizione della firma digitale;

Terminate le operazioni di scarico e scarico, avviarsi all'uscita seguendo i percorsi dedicati;

Limitare il tempo di permanenza all'interno dell'azienda a quello strettamente necessario alle operazioni di consegna.

11. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

La situazione di emergenza è in continuo sviluppo, così come la normativa di volta in volta applicabile. L'aggiornamento del documento sarà quindi previsto qualora vi fossero modifiche e/o interventi normativi od organizzativi, tali da richiedere la revisione e/o integrazione delle misure di prevenzione e protezione già previste ed adottate dall'azienda per il contenimento della diffusione del COVID-19 in ambito lavorativo.

12. MATERIALE INFORMATIVO

A seguire una serie di allegati che fungono da strumenti operativi per il Datore di Lavoro al fine di divulgare le corrette informazioni ai lavoratori e gestire le misure di sicurezza adottate nel rispetto di quanto disposto dai vari punti del Protocollo.



Allegati:

ALLEGATO 1. - SCHEMA PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

ALLEGATO 2 - USO DEI GUANTI

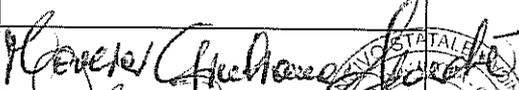
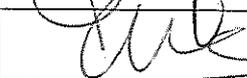
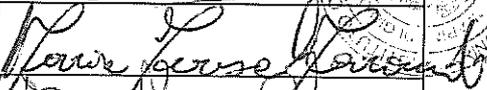
ALLEGATO 3 -CARTELLONISTICA, DEPLIANTS, AVVISI E DISPOSIZIONI DELL'ISTITUTO

ALLEGATO 4 - NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DI CASI COVID-19 IN TUTTE LE SEDI SCOLASTICHE - INTEGRAZIONE PIANI DI EMERGENZA

Il rispetto delle disposizioni contenute nel presente documento dovrà essere garantito sino al termine dello stato di emergenza che sarà decretato dalle autorità governative competenti.

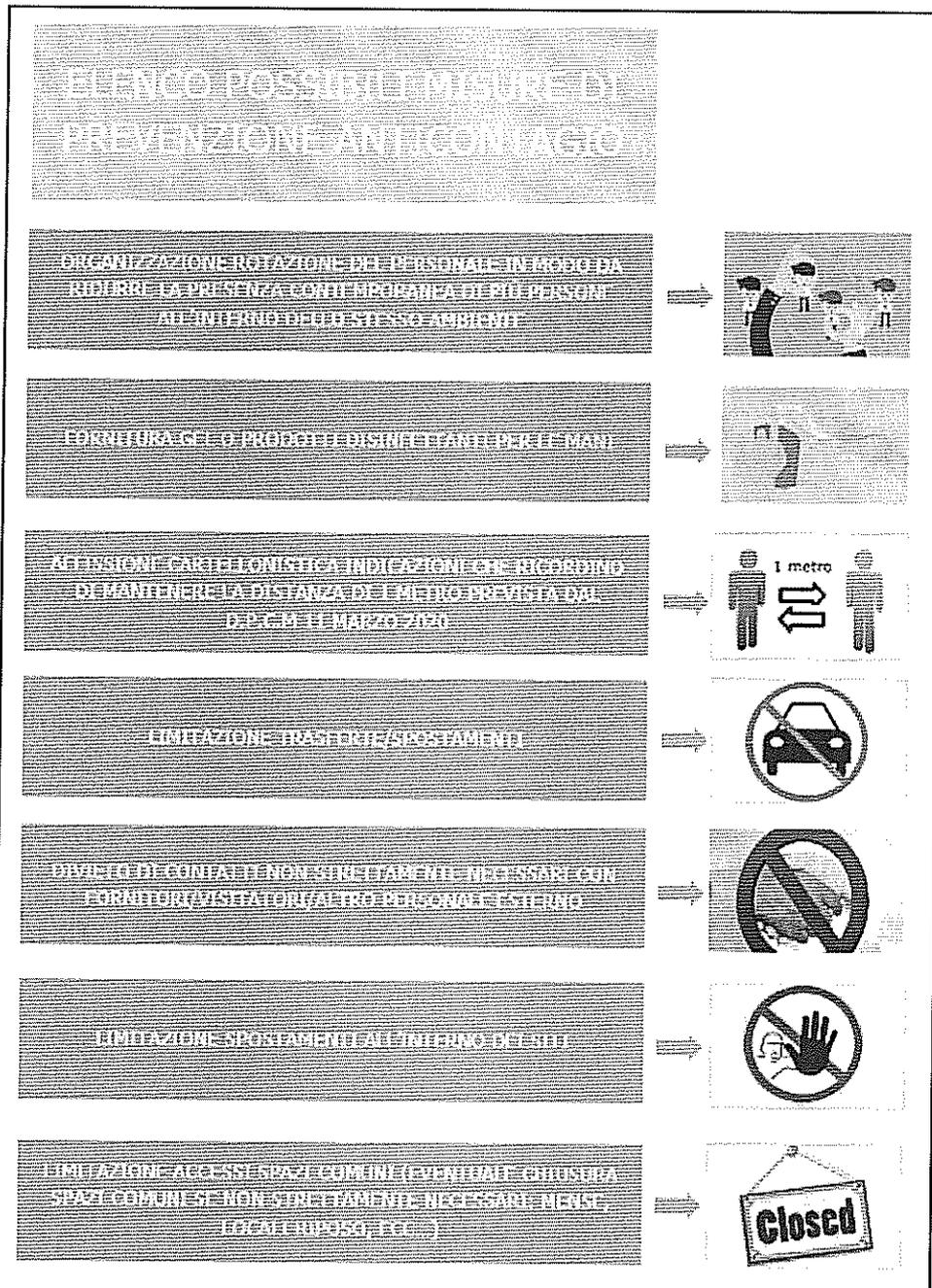
Il sito istituzionale a cui il Datore di Lavoro può far riferimento per tenersi costantemente aggiornato sull'evolversi degli eventi è quello del Ministero della Salute.

12. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

TITOLO	NOMINATIVO	FIRMA
DATORE DI LAVORO	Prof.ssa Maria Giuliana Fiaschè	
MEDICO COMPETENTE	Dott. Roberto Talia	
R L S	Prof.ssa Maria Teresa Marando	
R. S. P. P.	Ing. Rocco Furfaro	



ALLEGATO 1. - SCHEMA PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



ALLEGATO 2 - USO DEI GUANTI

L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto superiore di sanità (ISS) ci fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto, eccole.

Sì ai guanti a patto che:

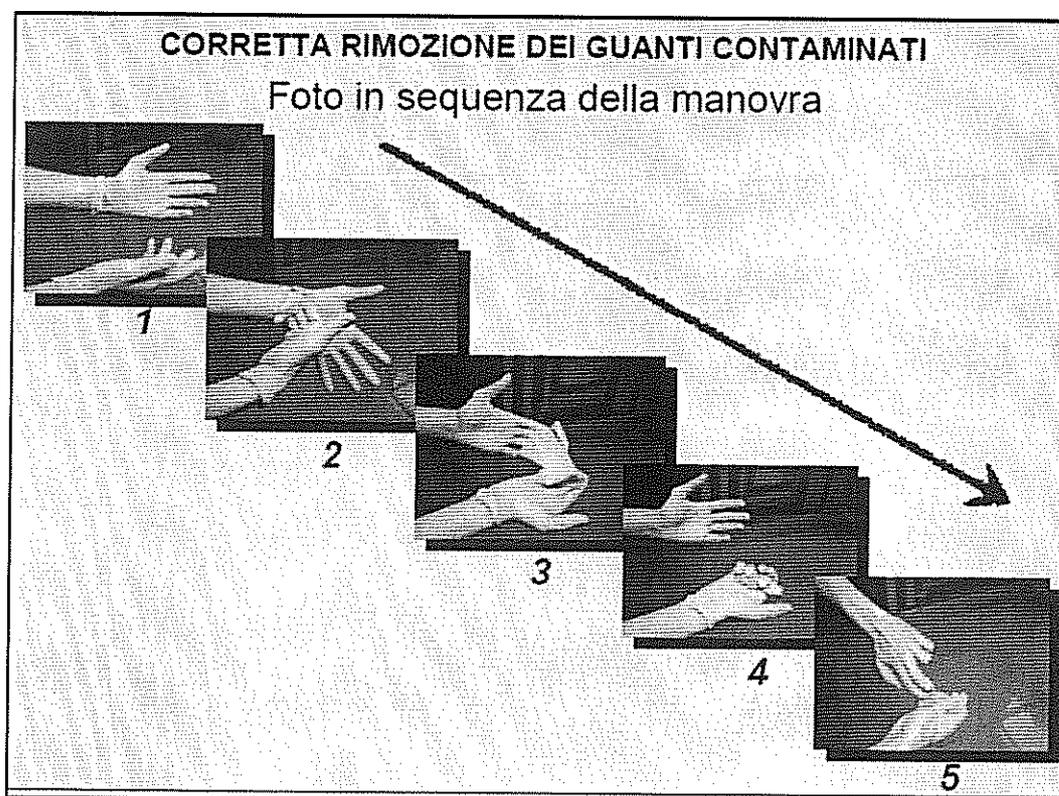
non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi;

siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;

come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;

siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato;

non siano riutilizzati.



ALLEGATO 3 - CARTELLONISTICA, DEPLIANTS, AVVISI E DISPOSIZIONI DELL'ISTITUTO

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

Diffusione delle informazioni provenienti dalle Istituzioni e inerenti all'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante l'affissione di cartellonistica su tutti gli accessi e le aree di pertinenza aziendale;

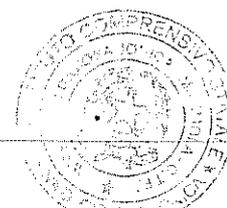
Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;

Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione di idonea cartellonistica;

Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio (se presenti) mediante l'affissione di idonea cartellonistica;

Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali amministrativi ;

L'informazione riguarda anche tutti "gli esterni" che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali. Nel protocollo modalità di lavoro in emergenza covid-19 sono indicati i cartelli e la posizione in cui vanno posizionati



da esporre in azienda:

DISPOSIZIONI ED INFORMAZIONI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (PROTOCOLLO STIPULATO IN DATA 14.3.20)

E' fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare in questi casi il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; è vietato, nei casi sopra indicati, fare ingresso o permanere in istituto;

è obbligatorio dichiarare tempestivamente le condizioni sopra indicate. analoga immediata comunicazione dovrà essere fatta laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

tutti coloro che hanno accesso all'istituto si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

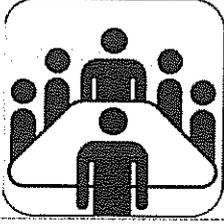
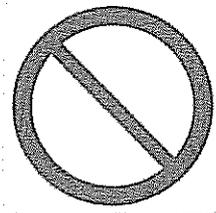
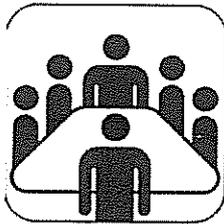
chiunque acceda all'istituto si impegna ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

e' precluso l'accesso in istituto al personale ed a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

la persona presente in istituto che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse ha l'obbligo di dichiararlo immediatamente all'ufficio del personale.



Cartellonistica da posizionare agli accessi

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del CORONAVIRUS			
	<p>È fatto divieto di accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.</p> <p>È fatto divieto di accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti ai provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.</p>		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	<p>Sintomi quali febbre (37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie</p>		<p>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave malattia.</p>
<p>È vietato l'accesso in azienda ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il</p>			
<h1 style="margin: 0;">NUMERO DI PUBBLICA UTILITA'</h1> <h2 style="margin: 0;">1500</h2>			
<p>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà</p>			
Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo comunque a:			
	<p>Lavare frequentemente le mani Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi Pulire le superfici con soluzioni detergenti/sanificanti</p>		<p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi gli occhi e la bocca con le mani</p>
	<p>Utilizzare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati in apposite cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si tossisce o starnutisce.</p>		<p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile mantenere la distanza di 1 metro dalle persone. Scegliere di effettuare meeting a distanza.</p>



Cartello da esporre presso i distributori automatici

FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa può rappresentare un rischio di contagio	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso il distributore automatico
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettessero di rispettare tali distanze rimanere all'esterno dell'area di ristoro avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo non sostare nei pressi del distributore ma posizionarsi ad una distanza di almeno un metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando cibi e/o bevande. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permettere la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.



PROCEDURE PER L'INGRESSO DI CORRIERI E TRASPORTATORI IN ISTITUTO

INDICAZIONI GENERALI

Non è consentito l'accesso di corrieri e trasportatori all'interno degli uffici. Devono essere limitati gli accessi nelle aree scolastiche ai soli strettamente necessari e funzionali alle attività essenziali rimaste operative in istituto, previa autorizzazione e adottando tutte le misure di sicurezza necessarie a ridurre il rischio di diffusione di Covid-19.

CARTELLONISTICA PER LE AREE DI CARICO/SCARICO

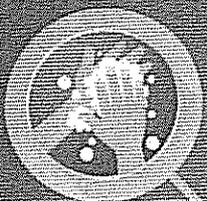
CONSEGNA E PRELIEVO DI MATERIALE	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nell'area di consegna / spedizione
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Una volta scesi dal mezzo di trasporto igienizzarsi le mani usando gel idroalcolico (concentrazione minima di alcool 60%) o altro sistema equivalente.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori dell'azienda impegnati nelle attività di ricezione materiale e/i carico e scarico Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario per aprire i portelloni o il telone. È fatto divieto di entrare in qualsiasi locale aziendale. Le bolle e il materiale di piccole dimensioni vanno lasciati negli appositi alloggiamenti indicati. E' vietato scambiarsi penne; E' vietato far apporre firme su dispositivi elettronici; <u>Qualora sia necessario l'uso di mezzi, richiedere l'intervento del personale avendo cura di rimanere all'interno della cabina di guida per l'intera durata delle operazioni</u>
	Dopo aver terminato abbandonare lo spazio di carico e scarico



CARTELLI INFORMATIVI GENERALI

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO



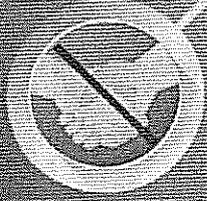
NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



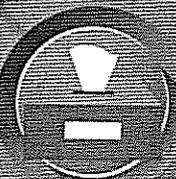
EVITA LUOGHI AFFOLLATI



EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO





SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI





PROTEZIONE CIVILE
Presidio del Territorio del Nord-Est
Governatorato della Protezione Civile

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



Ministero della Salute



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come fosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

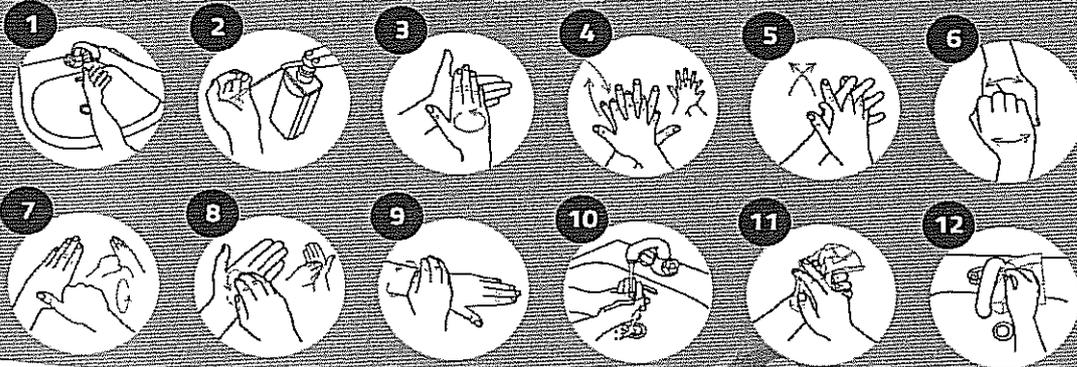
9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus



Come lavare le tue mani? Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it



ALLEGATO 4 - NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DI CASI COVID-19 IN TUTTE LE SEDI SCOLASTICHE – INTEGRAZIONE PIANI DI EMERGENZA

PREMESSA

Qualora in istituto si verifichi una situazione di emergenza riconducibile al COVID-19, è essenziale stabilire con precisione le modalità di intervento e i compiti da assegnare alle figure coinvolte, al fine di circoscrivere in modo tempestivo ed efficace la situazione di pericolo e ridurre il rischio di eventuali contagi.

La presente procedura fornisce indicazioni operative ed organizzative da attuare per la gestione di due possibili scenari di pericolo ed integra tutti i Piani di Emergenza e le norme di comportamento in emergenza per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso:

1. Lavoratore dipendente positivo al Coronavirus che non è in istituto
2. Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa in istituto sviluppa sintomi riconducibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria ecc.).

DESTINATARI DELLA PROCEDURA

Tutti i lavoratori

Addetti alla squadra di Primo Soccorso

Datore di Lavoro/Dirigente Responsabile

Preposto presente in turno (laddove applicabile)

RSPP e Medico Competente

RLS

MODALITÀ D'INTERVENTO CASO 1 "LAVORATORE DIPENDENTE POSITIVO AL CORONAVIRUS CHE NON È IN ISTITUTO"

- Il Dipendente deve seguire tutte le istruzioni fornite dal medico curante e dalle autorità sanitarie.
- Il Dipendente deve comunicare al proprio Datore di Lavoro la sua condizione e fornire un elenco di tutti i colleghi/persone legate all'istituto (es. fornitori, consulenti ecc.) con cui è venuto in contatto nei quattordici giorni precedenti all'insorgenza dei sintomi;
- Il Datore di Lavoro contatterà le persone interessate chiedendogli di rimanere a casa, in attesa dell'intervento dell'autorità sanitaria;
- Il Datore di Lavoro dovrà collaborare con le autorità sanitarie competenti per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" del lavoratore riscontrato positivo al tampone nasofaringeo. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.



- Il Dipendente infetto potrà tornare a lavorare solo con certificato di guarigione rilasciato dalle autorità pubbliche, dopo il riscontro di due tamponi negativi successivi.
- Coloro che sono stati in contatto con il Dipendente infetto devono tornare alla propria residenza e possono tornare al lavoro solo in caso di risultato negativo del tampone naso-faringeo oppure dopo 14 giorni di quarantena e aver seguito le indicazioni delle autorità sanitarie.

Il Datore di Lavoro in questo caso dovrà interrompere tutte le attività lavorative svolte nell'ambiente in cui operava il lavoratore infetto. Tutte le aree accessibili al dipendente dovranno essere messe in sicurezza, sanificate e decontaminate nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute con la circolare n. 5443 del 22/02/2020.

- ✓ *si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.*
- ✓ *Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.*
- ✓ *Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, occhiali, camice monouso impermeabile a maniche lunghe);*
- ✓ *particolare attenzione alle superfici toccate frequentemente: ad es. porte, finestre, corrimano, muri, superfici dei servizi igienici e sanitari;*
- ✓ *tende, tessuti, biancheria per la casa vanno lavati con acqua calda a 90° e detergente, se possibile con aggiunta di ipoclorito di sodio.*
- ✓ *Dopo l'utilizzo, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.*
- ✓ *Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.*

MODALITÀ D'INTERVENTO CASO 2 "LAVORATORE CHE, INIZIALMENTE ASINTOMATICO, DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN AZIENDA SVILUPPA SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19 (FEBBRE, TOSSE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA ECC.).

Il lavoratore, in caso di sintomi lievi, dovrà:

- avvisare delle sue condizioni, tramite telefono, il suo Preposto/Responsabile, avendo sempre cura di mantenere una distanza superiore ad un metro da chi gli sta vicino;
- Procedere al lavaggio delle mani con acqua e sapone e/o con soluzione idroalcolica;
- Indossare una mascherina FFP2 senza filtro, se disponibile, o mascherina chirurgica e guanti;
- Lasciare l'istituto e contattare da casa il medico curante;
- Contattare il Responsabile delle Risorse Umane, indicando i contatti stretti degli ultimi 14 giorni.

Nel caso il lavoratore presenti sintomi maggiori (febbre superiore a 38, difficoltà respiratoria e profonda astenia) avvisa delle sue condizioni, tramite telefono, il suo Preposto/Responsabile, e qualora non sia nelle condizioni di auto-isolarsi e chiamare autonomamente il numero 1500, tramite telefono, avvisa delle sue condizioni un addetto alla squadra di Primo Soccorso anche attraverso il suo Preposto/Responsabile o la Portineria (ove



presente), , avendo sempre cura di mantenere una distanza superiore ad un metro da chi gli sta vicino.

Gli Addetti al Primo Soccorso allertati devono:

- Procede al lavaggio delle mani con acqua e sapone e/o con soluzione idroalcolica;
- indossare guanti protettivi monouso, mascherina FFP3, visiera paraschizzi (presente nella cassetta di primo soccorso) e camice o tuta impermeabile, prima di raggiungere il lavoratore coinvolto, seguendo la procedura di vestizione, riportata in calce;
- intervenire singolarmente o al massimo in coppia, evitando di accorrere in massa e mantenendo sempre una distanza superiore alla distanza di sicurezza.(N.B. Se si interviene in due, mantenendo la distanza di sicurezza superiore ad un metro ed evitando qualsiasi contatto ravvicinato, entra nell'area prima solo un addetto per verificare la situazione e l'effettiva necessità di un secondo addetto, che interviene solo se necessario);
- far indossare al soggetto sintomatico una mascherina FFP2 senza filtro, se disponibile, o mascherina chirurgica e guanti;
- allontanare tutte le persone eventualmente presenti sul posto (che dovranno sempre rispettare la distanza di almeno 1 metro fra di loro);
- mantenere il lavoratore nell'area di isolamento individuata dal Datore di Lavoro all'interno dell'azienda, avente le caratteristiche sotto indicate.
- Chiamare, mantenendo le distanze di sicurezza, il numero 1500 o il 112, quest'ultimo solo se strettamente necessario, oppure uno dei numeri verdi Regionali di cui si riporta un elenco nelle presente procedura.

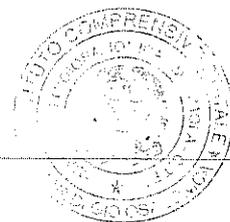
lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che possono essere venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del malato;

L'istituto provvede a:

far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito come ROT con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale disoccorso (es. DPI, una volta rimossi), chiusi in apposito sacco chiuso;

avvertire immediatamente le autorità sanitarie territorialmente competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, indicando i riferimenti della persona (nome, cognome e numero di telefono).

Procedere alla pulizia e sanificazione delle superfici e/ o delle attrezzature di lavoro utilizzate da personale specializzato, fornito di adeguati DPI.



Qualora il dipendente sintomatico in isolamento risulti positivo al test dovranno essere adottate le misure previste per il CASO 1.

Caratteristiche dell'area di isolamento

Il locale individuato dal Datore di Lavoro all'interno dell'istituto per isolare eventuali dipendenti sintomatici deve rispondere ai seguenti requisiti di sicurezza:

- Deve essere possibilmente distante dalle aree di lavoro operative
- Deve avere una porta per garantire l'isolamento dagli altri comparti scolastici e una finestra per garantire ventilazione naturale e ricircolo di aria
- Dovrà essere affisso sulla porta di ingresso al locale il "Divieto di Accesso a personale non autorizzato".
- Nel locale devono essere disponibili adeguati DPI (mascherina e guanti monouso) oltre ad un contenitore rivestito con busta in plastica per poter smaltire i DPI utilizzati e altro materiale potenzialmente contaminato (es. fazzoletti usati). Il materiale raccolto dovrà essere smaltito come rifiuto sanitario
- Tutte le superfici devono poter essere facilmente pulite e sanificate. Le operazioni di pulizia e sanificazione devono avvenire periodicamente.

NUMERI DEDICATI ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Numero di pubblica utilità: **1500**

Numero unico di emergenza: **112 o 118** (da contattare solo se strettamente necessario)

Numeri Verde Regione Calabria: **800 76 7676**

Marina di Gioiosa Jonica, li 09.04.2020

